



Il codice femminile

Il programma Coding Girls punta a diffondere tra le ragazze i linguaggi informatici dando loro anche la possibilità di esprimere la propria creatività.



Due ragazze programmatrici



Quattrocento ragazze delle scuole romane e napoletane alle prese per una settimana con linguaggi di programmazione. Per alcune è una rivelazione, per altre un'opportunità per capire meglio e a un livello più profondo come esprimere la propria creatività grazie ai linguaggi digitali. Ecco le voci delle studentesse, e di Ashley Gavin, fondatrice del programma Girls who code. E poi Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale, e Gloria Berbena, ministro consigliere per gli affari pubblici dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, gli enti che hanno promosso il programma Coding Girls.